

D.U.V.R.I.**Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze****art. 26 comma 3 e 5 D.Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 e smi****CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO****VIA B. GAMBARO, N. 47****28068 - R O M E N T I N O (N O)**

**Allegato al capitolato speciale per l'affidamento mediante
procedura aperta per pubblico incanto del servizio socio-
educativo, assistenziale e socio-sanitario a favore di disabili e del
servizio sanitario a favore degli utenti dei centri diurni STH –
PERIODO 1/9/2013-31/8/2018 – CIG 5204851AE9**

1 Premessa

Il presente documento di valutazione contiene le principali prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81e smi.

Secondo tale articolo al comma 3: “ *il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure da adottare per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.*”

Sia la responsabile del procedimento del **Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino**, ubicato in via Gambaro, 47 a Romentino, sia il datore di lavoro dell'impresa affidataria dei lavori di manutenzione dovranno promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- ◇ cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.
- ◇ coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze .

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà :

- a) verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa aggiudicataria secondo le modalità indicate al capitolo specifico;
- b) fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo ed eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze che la ditta aggiudicataria dovrà esplicitare.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza e in caso di pericolo imminente per i lavoratori il Committente potrà ordinare la sospensione dell'attività disponendo la ripresa solo quando siano state ripristinate le condizioni di sicurezza ed igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso all'impresa aggiudicataria.

2 Oggetto dell'Appalto

Oggetto dell'affidamento è la realizzazione di progetti socio-educativi, assistenziali, socio assistenziali rivolti a disabili e del servizio sanitario a favore degli utenti frequentanti i centri diurni socio – terapeutici riabilitativi di tipo A siti rispettivamente a Galliate in Via Turbigio 8 e a Trecate in Via Clerici angolo Via Tiro a Segno.

3 PROGETTO SOCIO-EDUCATIVO PRESSO IL CENTRO DIURNO R.A.F. di Tipo “A” DI GALLIATE – VIA TURBIGO 8

3.1 Definizione del servizio

Il Centro diurno Socio Terapeutico Riabilitativo R.A.F. di tipo “A” con sede a Galliate in Via Turbigo 8 è un servizio semi-residenziale, rivolto ai disabili ultraquattordicenni, con limitate potenzialità di inserimento socio – lavorativo.

Il progetto, oggetto del presente appalto, ha come obiettivo il raggiungimento del maggior livello possibile di autonomia personale, di disabili medio-gravi.

Il Centro diurno accoglie complessivamente 21 disabili, dei quali attualmente 13 di età compresa tra i 14 ed i 29 anni ed 8 di età compresa tra i 30 ed i 48 anni.

Il primo gruppo frequenterà il centro diurno gestito direttamente da questo Ente, mentre il secondo gruppo sarà inserito in un progetto specifico, oggetto del presente appalto.

3.2 Utenti della struttura

Per il gruppo di disabili di età compresa tra i 30 e i 48 anni presenti al Servizio, l’impresa appaltatrice dovrà organizzare le attività socio-educative ed assistenziali interne ed esterne al Centro Diurno, volte al raggiungimento degli obiettivi del Progetto Educativo Individualizzato previsto per ogni disabile. Le suddette attività dovranno essere svolte in sinergia con le attività organizzate e previste per il gruppo composto dai ragazzi di età inferiore ai 30 anni, nonché con il personale infermieristico e riabilitativo, operante nel Centro diurno.

- *Fabbisogno minimo di personale*

Per la realizzazione del suddetto progetto dovranno essere impegnati a tempo pieno almeno:

- 2 educatori a tempo pieno;
- 2 Operatore Socio Sanitario

In caso di aumento/diminuzione di utenti e/o in caso di modifica della normativa vigente il suddetto personale dovrà essere conseguentemente adeguato.

4 PROGETTO DI POTENZIAMENTO E/O MANTENIMENTO DELLE AUTONOMIE RESIDUALI PER I DISABILI DEL CENTRO DIURNO SOCIO – TERAPEUTICO R.A.F. DI TIPO “A” SEDE DI TRECATE – VIA CLERICI ANGOLO VIA TIRO A SEGNO

4.1 Definizione del servizio

Il Centro diurno Socio Terapeutico Riabilitativo R.A.F. di tipo “A” con sede a Trecate in Via Clerici angolo Via Tiro a Segno è un servizio semi-residenziale, rivolto ai disabili ultraquattordicenni, con limitate potenzialità di inserimento socio – lavorativo.

Il progetto, oggetto del presente appalto, ha come obiettivo il raggiungimento del maggior livello possibile di autonomia personale, di disabili medio-gravi.

Presso il Centro Diurno sono inseriti attualmente 14 Disabili (8 a tempo pieno e 4 a tempo

parziale) le cui disabilità psicomotorie ed intellettive sono gravi al punto da richiedere un particolare approccio assistenziale.

Il progetto, oggetto del presente appalto, deve prevedere, per questi ragazzi, attività che potenzino e/o mantengano le autonomie residuali, attraverso interventi individualizzati svolti da operatori socio-sanitari.

4.2 Utenti della struttura

Per i disabili gravi, presenti nel Centro diurno di Trecate, l'Impresa aggiudicataria dovrà organizzare le attività assistenziali interne ed esterne al Centro, volte al raggiungimento degli obiettivi del Progetto assistenziale Individualizzato previsto per ogni disabile. Le suddette attività dovranno essere svolte in sinergia con le attività organizzate dagli Educatori Professionali e dal personale sanitario e riabilitativo presenti nel Centro diurno.

• *Fabbisogno minimo di personale*

Per la realizzazione del progetto di cui al presente articolo si richiede la presenza a tempo pieno di almeno:

- 3 Operatori Socio Sanitari con possibilità di aumento e/o diminuzione del fabbisogno di personale a seconda del numero di utenti.

5 PROGETTO DI ASSISTENZA SANITARIA E RIABILITATIVA NEI CENTRI DIURNI SOCIO-TERAPEUTICI RIABILITATIVI di Tipo "A" DI GALLIATE E TRECATE

A) DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

Il progetto prevede la gestione dell'assistenza sanitaria e riabilitativa nei Centri Diurni Socio-Terapeutici Riabilitativo di Tipo "A" che hanno sede in Galliate e Trecate, in modo da garantire ai ragazzi il recupero della maggior autonomia possibile o, almeno, il mantenimento delle capacità residue.

Gli interventi programmati in base alle esigenze di ciascun utente dovranno essere garantiti da personale specializzato (fisioterapista, psicomotricista, musico terapeuta, arte terapeuta), nell'ambito di progetti individualizzati, concordati con il personale educativo.

B) UTENTI

Il servizio dovrà essere garantito a tutti gli utenti dei Centri diurni di Trecate e Galliate.

Fabbisogno minimo di personale

Per la realizzazione del progetto di cui al presente articolo si richiede la presenza del seguente personale sanitario:

- n. 1 infermiere professionale
- n. 1 fisioterapista;
- n. 1 psicomotricista;
- n. 1 animatore/terapista occupazionale
- altro personale specializzato

con possibilità di aumento e/o diminuzione del fabbisogno di personale a seconda del

numero di utenti e dei progetti individualizzati

6 ART. 7 – PROGETTO DI SOSTEGNO PSICOLOGICO

A) DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio prevede il sostegno psicologico rivolto sia agli utenti di entrambi i Centri diurni sia alle loro famiglie. L'attività dovrà essere svolta in collaborazione con gli Operatori dei due Centri, siano essi dipendenti del consorzio che dell'Impresa

B) UTENTI

Il servizio dovrà essere garantito a tutti gli utenti dei Centri diurni di Trecate e Galliate e alle loro famiglie.

Fabbisogno minimo di personale

Per la realizzazione del progetto di cui al presente articolo si richiede la presenza del seguente personale

n. 1 psicologo in possesso della Laurea in psicologia e dell'iscrizione all'albo professionale

7 Organigramma in materia di sicurezza

7.1 Datore di lavoro:

Dott. *Baccalaro Antonella*, direttrice del Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi socio-Assistenziali dell'Ovest Ticino di Romentino, presso la sede di via Gambaro n. 47 , tel. 0321869921.

7.2 Responsabili del Servizio di Prevenzione Protezione del Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi socio-Assistenziali dell'Ovest Ticino di Romentino

Ing. *Carnevali Antonio* con reperibilità telefonica 0321 75497

7.3 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

sig. *Balbinutti Marinella* presso la sede del Consorzio di via Gambaro n. 47 , tel. 0321869921.

7.4 Medico competente :

Dott. *De Vecchi Mario* con domicilio in via Mezzano n. 23 a Trecate e reperibilità telefonica 032173238

8 Luoghi interessati all'appalto

I luoghi, di competenza del Consorzio, interessati dall'appalto sono:

- a) **STH di Trecate, sita a Trecate in Via Tiro a Segno ;**
- b) **STH di Galliate, sita a Galliate in Via Via Turbigio 8.**

9 Organizzazione del servizio

L'Impresa aggiudicataria dovrà comunicare il nominativo di un operatore, che assuma funzioni di Coordinatore dei Servizi sul territorio e che mantenga un rapporto costante con il Servizio Socio Assistenziale del Consorzio; il coordinatore deve garantire la continuità per tutta la durata dell'appalto.

L'Impresa aggiudicataria provvederà a trasmettere, trimestralmente, apposito report, sull'andamento dei progetti, sulle attività svolte, sui punti di forza e sulle criticità incontrate.

Il Consorzio provvederà a nominare un proprio operatore quale Referente dei progetti; questi avrà il compito di rapportarsi costantemente con il Coordinatore dell'Impresa aggiudicataria.

Il Coordinatore dell'Impresa e il Referente dei progetti, per il Consorzio, si incontreranno almeno ogni 3 mesi per effettuare una valutazione congiunta sull'andamento dell'attività.

10 Rischi specifici degli ambienti di lavoro

Tutti i fabbricati, interessati dall'appalto sono corredati di certificato di agibilità rilasciato dalle competenti autorità comunali e, qualora la normativa vigente lo prevede, sono in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi regolarmente rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

10.1 Rischio d'incendio

10.1.1 Misure di tutela:

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. 10 Marzo 1998 tutte le strutture sono dotate del piano d'emergenza previsto.

Nelle prove di evacuazione annuali si dovrà prendere in considerazione lo sgombero di tutti i locali con il coinvolgimento del personale dell'impresa appaltante e di tutte le altre persone che a qualsiasi titolo sono presenti.

I costi per le riunioni di coordinamento e di istruzioni di comportamento in caso di emergenza vengono considerati nel DUVRI.

10.1.2 Controlli e manutenzioni:

Controlli e manutenzioni sulle misure di protezione antincendio vengono effettuate periodicamente con apposito appalto da parte dell'Amministrazione del Consorzio.

10.1.3 Norme di comportamento:

All'interno di tutte le strutture è previsto un adeguato numero di estintori ed idranti posti in posizione ben visibile.

In sede di sopralluogo congiunto e durante la riunione di coordinamento verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in casi di necessità.

È fatto divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere e/o attrezzature non autorizzate.

Resta inteso che il personale tutto deve farsi carico in primis dell'incolumità delle persone loro affidati ed in quest'ottica ha importanza il rapporto tra operatori e persone presenti.

Nelle strutture il personale deve essere in numero sufficiente per poter evacuare in caso di emergenza tutti i presenti tenendo in evidenza coloro che presentano difficoltà motorie, impossibilità al movimento e limitazioni nell'udito e/o della vista oppure non sono in

grado di intendere e/o capire l'avviso di evacuazione.

10.2 Rischio elettrico

Contatto diretto od indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione.

10.2.1 Misure di tutela:

È fatto assoluto obbligo alla impresa aggiudicataria di intervenire sui quadri elettrici e sugli impianti derivati nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sugli impianti.

La impresa aggiudicataria dopo aver preso visione dei locali potrà richiedere l'allacciamento di apparecchiature necessario allo svolgimento del servizio alla rete elettrica dei luoghi di lavoro solo dopo approvazione della Responsabile del Consorzio.

Attualmente, gli impianti elettrici sono realizzati secondo le norme CEI e sono corredati della certificazione previste dalla legge 46/90 e/o dal D.M. 22/01/2008 n. 37.

Per le luci di emergenza risulta verificata la funzionalità.

10.3 Luoghi di lavoro interni ed esterni alle strutture

I lavoratori dovranno accedere solo ai luoghi deputati per il servizio.

Nella struttura non sono presenti superfici particolarmente sconnesse, superfici scivolose a causa dell'usura o possibilità d'inciampo; tuttavia la impresa aggiudicataria dovrà accertarsi delle eventuali criticità strutturali delle sedi di lavoro attraverso il sopralluogo obbligatorio e darne immediata notizia al responsabile del Consorzio per poter predisporre gli interventi idonei.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla presenza dei serramenti ed alle superfici vetrate.

10.4 Dispositivi di protezione individuale

Durante il servizio i lavoratori non devono usare indumenti che in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche del lavoro costituiscono pericolo personale e/o per gli utenti (tacchi a spillo , indossare ciondoli) ed in particolare al personale è fatto obbligo di indossare i seguenti DPI:

- © GUANTI: per interventi di pulizia ed igiene devono essere forniti guanti monouso di lattice e se vi è allergia devono essere forniti all'operatore guanti in vinile.
- © CUFFIA: per interventi in assistenza nella preparazione e/o distribuzione dei pasti.
- © ZOCCOLI ANTISDRUCCIOLO: come previsto dal manuale di autocontrollo per i lavori in ambienti con pavimenti umidi e/o bagnati.
- © CAMICE: qualora esigenze specifiche lo richiedano e quando deve essere garantita la visibilità e reperibilità sia mediante il camice sia mediante il relativo tesserino di riconoscimento come previsto dalla normativa in essere.

11 Rischi specifici di mansione

Sono quelli immessi e/o propri dall'attività della ditta aggiudicataria che devono comunque essere valutati dal documento di valutazione rischi e trasferiti in un piano operativo di sicurezza per l'appalto in essere.

11.1 Movimentazione manuali dei carichi

Non è previsto lo spostamento di oggetti o carichi superiori ai 30 Kg.

Il rischio è connesso con lo spostamento, eventuale, delle persone, le quali, qualora si renda necessario, dovranno essere movimentate mediante carrozzelle e/o lettighe.

Anche per le operatrici che spostano disabili si può verificare il rischio sopra richiamato.

Infatti non sempre è possibile o si è in grado di assumere posizioni ergonomicamente corrette anche perché a volte l'intervento è costrittivo ed immediato per spostarli da una situazione di pericolo.

È necessario che le operatrici dell'impresa aggiudicataria facciano i corsi previsti dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. con particolare riferimento al tipo di movimentazione descritto.

11.2 Rischio chimico

Dovuto all'uso di sostanze chimiche per la pulizia.

11.2.1 Misure di tutela:

Dovranno essere fornite al Committente ed al Datore di Lavoro del Responsabile della struttura le schede di sicurezza e l'elenco dei prodotti chimici utilizzati che possono causare rischi e/o allergie sia per un'opportuna organizzazione del lavoro sia per una tempestiva informazione sui prodotti.

11.3 Stress da lavoro correlato

Riunioni periodiche tra personale Consorzio e personale dell'impresa aggiudicataria per la distribuzione e la verifica dei carichi di lavoro.

11.4 Rischio biologico e microclima

Le fonti di pericolo biologico sono date da contatto con gli utenti (pannolini, feci, fluidi biologici), polveri, arredi e tendaggi.

Gli impianti idrici ed idraulici saranno sottoposti a manutenzione programmata e qualora siano segnalate carenze.

Per la prevenzione oltre all'informazione ed alla sensibilizzazione sulle corrette prassi igieniche si suggerisce:

- igiene delle mani soprattutto dopo aver cambiato indumenti e pannolini,
- adeguate procedure di pulizia degli ambienti,
- microclima confortevole ed idoneo numero di ricambi d'aria,
- monitoraggi periodici per verificare temperatura ed umidità dell'aria,
- ispezioni periodiche per la verifica delle possibili infestazioni ectoparassitarie.
- Profilassi vaccinale se disponibile.

Il continuo contatto con gli utenti, che possono essere soggetti a diverse malattie espone il personale alla trasmissione di agenti infettivi che in alcuni casi sono particolarmente pericolosi per le donne in stato di gravidanza.

È necessario quindi che il personale femminile informi tempestivamente il datore di lavoro del proprio stato di gravidanza e questi, in accordo con il medico competente, provveda a spostare la lavoratrice ad altre mansioni che non prevedano il contatto con altri utenti.

12 Rischi specifici da interferenza

Sono quelli connessi alle interferenze tra i lavoratori della ditta aggiudicataria, i lavoratori del Consorzio e gli utenti.

12.1 Rischio tagli, abrasioni, colpi

12.1.1 Misure di tutela:

Gli arredi e le attrezzature dovranno essere posizionati in maniera tale da non permettere ai flussi tra personale ed utenti di incrociarsi.

Poiché i lavoratori dell'impresa che fornisce il servizio e i lavoratori del Consorzio lavoreranno negli stessi spazi sarà necessario un continuo coordinamento per evitare rischi interferenziali, in particolare per l'utilizzo delle aule e delle attrezzature.

13 Costi della sicurezza

I costi per la sicurezza previsti all'art. 26 comma 5 del D.L. 81/2008 sono finalizzati al rispetto della norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste dall'appalto e saranno riferiti ai costi necessari per:

- a) garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante, la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti in riferimento ai lavori appaltati
- b) garantire la sicurezza attraverso ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi.

Per l'appalto in essere la ricognizione per l'organizzazione del servizio ha evidenziato la seguente stima dei costi:

- 1) Corsi di informazione e formazione sull'ubicazione dei presidi antincendio, sulle vie di fuga, sull'utilizzo dei mezzi antincendio delle diverse strutture compresa una prova congiunta di esodo con gli utilizzatori = 300 euro/anno
- 2) Copia di tutte le schede tecniche dei prodotti usati per la pulizia e l'igiene con segnalazione di eventuali possibilità di allergie ed obbligo di fornire copia del rischio chimico previsto all'art. 223 del D.M. 81/2008 = 50 euro/anno
- 3) Riunioni di coordinamento per l'aggiornamento del documento di valutazione rischi, in occasione di variazioni dei luoghi di lavoro e comunque almeno una volta all'anno per prendere informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i lavoratori e sulle misure di prevenzione = 180 euro/ anno.

La cifra totale non soggetta a ribasso per rischi interferenziali risulta di 530,00 euro/anno

14 Conclusioni

Si rammenta che il DUVRI è un documento dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture, modifiche di tipo tecnico e/o lavori di manutenzione, nuova organizzazione dei locali o nuove strutture che si rendono necessarie durante il corso dello appalto.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
del **Consorzio Intercomunale per la gestione dei
Servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino:**

Carnevali ing. Antonio

Antonio Carnevali



A circular blue ink stamp from the "ORDINE DEGLI INGEGNERI PROV. DI NOVARA". The center of the stamp contains the text "ANTONIO CARNEVALI", "Ingg. Ing.", and the number "n. 246". A small star is visible on the left side of the stamp's border.

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che l'impresa Aggiudicataria:
 ha ricevuto dal "Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi socio-assistenziali dell'Ovest
 Ticino" per svolgere le attività di cui al presente appalto presso le varie strutture del Consorzio
 come specificato in contratto, i sottoscritti :

a) dirigente e/o preposto e/o RSPP del Consorzio sig.

b) coordinatore tecnico e/o RSPP della ditta Aggiudicataria sig.

DICHIARANO

1- di aver eseguito congiuntamente in data odierna un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si
 dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di
 lavoro ed alle interferenze tra le attività presenti, nonché di mettere l'impresa Aggiudicataria nelle
 condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti così com'è richiesto **dall'art.26 del
 D.L. 81\2008 e smi**

2- di aver riscontrato nel corso del sopralluogo i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state
 definite le opportune azioni preventive e di protezione :

Area di lavoro	Descrizione del rischio
	Azione di prevenzione e protezione

Resta inteso che su rischi specifici individuati la ditta provvederà: a produrre un proprio DVR a
 informare e formare i lavoratori (artt. 36,37 del D.L. 81\2008 e smi) mettere a disposizione
 adeguate attrezzature (art.71 del D.L. 81\2008)fornire ai lavoratori idonei DPI (art.77 del D.L.
 81\2008 e smi)

Firma per il CISA

Firma per la Impresa Aggiudicataria